

Lusardi: l'educazione finanziaria è uno scudo contro i colpi della crisi

di **Francesca Gerosa**

Si sono chiuse venerdì 6 novembre la quarta edizione della Settimana Mondiale dell'Investitore e la terza edizione del Mese dell'Educazione Finanziaria. L'iniziativa, promossa e coordinata dalla Consob, è volta a raggiungere un'ampia platea, dai bambini delle scuole elementari fino al pubblico degli adulti e delle imprese, con l'obiettivo di promuovere in Italia il grado di alfabetizzazione finanziaria e innalzare con ciò i presidi di tutela del risparmio. Si tratta di un tema caldo, soprattutto nell'attuale fase di incertezza legata alla pandemia; Milano Finanza l'ha affrontato con Anna Maria Lusardi, docente alla Washington University e presidente del Comitato Nazionale per l'Educazione Finanziaria.

Domanda. Gli italiani sono un popolo di risparmiatori, a maggior ragione in tempi di crisi. Quali motivazioni li portano a non aprirsi alle opportunità di investimento? Alla base c'è forse la poca alfabetizzazione dal punto di vista finanziario?

Risposta. La poca alfabetizzazione finanziaria è sicuramente uno dei motivi per i quali gli italiani non si aprono alle opportunità di investimento. Dall'inizio dell'epidemia il Comitato ha commissionato a Doxa una raccolta dati. Abbiamo avuto la riconferma della scarsa conoscenza finanziaria degli italiani, a partire già da concetti di base

come il tasso d'interesse, il tasso di interesse composto e la relazione rischio-rendimento. Solo il 29% degli italiani dispone delle nozioni necessarie a prendere decisioni d'investimento. E ben il 25% dichiara di non avere obiettivi di medio-lungo periodo; difficile investire se si guarda solo al breve periodo.

D. In quale modo una maggior educazione finanziaria può aiutare le persone in un momento di crisi come l'attuale?

R. I dati Doxa ci hanno dato un'informazione importante: le conoscenze finanziarie si sono rivelate uno scudo per attutire i colpi della crisi. Chi sa di più si è mostrato più resiliente a livello finanziario. Era un risultato che avevamo notato anche nella precedente crisi, quella iniziata negli Usa nel 2007-2008, e si è confermato in questa pandemia. Inoltre gli studi accademici dimostrano che chi sa di più investe meglio e gestisce meglio la ricchezza.

D. La scelta previdenziale, uno dei temi del Mese dell'Educazione Finanziaria 2020, è cruciale?

R. È uno dei temi di cui il Comitato deve occuparsi ed è particolarmente importante in Italia, tenuto conto dell'invecchiamento della popolazione e della bassa natalità. Ci siamo rivolti ai giovani, perché per loro le pensioni

saranno sicuramente diverse da quelle attuali. E occorre usare bene una risorsa importante che i giovani hanno: il tempo. Abbiamo inaugurato la Settimana dell'Educazione Finanziaria e lanciato un concorso per studenti universitari, intitolandolo «Un'idea per il futuro» e chiedendo loro di proporre un nuovo strumento digitale per spiegare ai propri coetanei l'importanza di pensare al domani.

D. Quali sono i comportamenti che permettono di salvaguardare i risparmi?

R. Posso riassumerli nei cinque consigli che abbiamo messo sul portale, semplici ma utili: abbi cura dei tuoi soldi, annotta entrate e uscite e valuta gli acquisti; informati bene, cerca fonti attendibili come i canali istituzionali e ufficiali e fatti sempre qualche domanda in più: è meglio che ritrovarsi con qualche soldo in meno; confronta più prodotti; non firmare se non hai compreso, meglio chiarirti i dubbi prima di procedere; più guadagni più rischi, non farti allettare da ipotesi di facili guadagni senza ponderare bene. (riproduzione riservata)



Anna Maria Lusardi



Peso: 32%